

ELIA DALLA COSTA E GLI AIUTI AGLI EBREI A FIRENZE DURANTE LA SHOÀ

Firenze

19, 20 gennaio 2014

Il 19 e 20 gennaio u.s. si è tenuto a Firenze un convegno, organizzato dall'Assessorato alla cultura di quella Città, dall'Istituto storico della Resistenza Toscana e dall'Amicizia Ebraico-Cristiana, che ha messo in luce l'opera svolta dal Cardinale Elia Dalla Costa a favore degli Ebrei durante il periodo di occupazione nazi-fascista.

Su invito degli organizzatori, un gruppo di 28 Soci del Centro di Cultura, accompagnati dal Sindaco, ha partecipato alle due sessioni di studi ed approfondimenti. La prima parte del Convegno, nel pomeriggio di domenica 19, si è svolta nella suggestiva cornice della Sala dei Dugento a Palazzo Vecchio ed ha avuto momenti di profonda emozione per alcune commoventi testimonianze personali.

Il mattino seguente, nell'Aula Magna dell'Università, una nutrita schiera di dotti studiosi e ricercatori di storia ha messo in luce la difficile vita della Firenze occupata e la coraggiosa opera del Cardinale per creare una fitta rete di collaboratori pronti a nascondere e proteggere i perseguitati, anche a rischio della propria vita. Le prediche del Dalla Costa, i suoi inviti pressanti ad aiutare gli innocenti in pericolo, anche se non Cristiani, fece sì che case private, alberghi e soprattutto conventi si aprissero per l'accoglienza. Alla fine del convegno, nel pomeriggio di lunedì, la delegazione Scledense è stata accolta in S. Maria del Fiore dal Canonico della Cattedrale per un momento di raccoglimento e di preghiera sulla tomba del Cardinale Dalla Costa.

La partecipazione a un evento di così alto spessore ha consolidato il legame della nostra città con quel Cardinale che fu giovane Arciprete a Schio dal 1911 al 1923, ed ha dato nuovi stimoli ai Soci del Centro di Cultura per continuare nel loro impegno di divulgatori di una cultura attenta alle necessità spirituali, morali e sociali degli uomini del nostro tempo.